

CI STANNO PREPARANDO UN “PACCO”

Non è un pacco postale e tanto meno un pacco regalo quello a cui riferiamo ma ad un vero e proprio “PACCO” con al P maiuscola che in gergo significa una **fregatura**.

Stiamo parlando delle 11 pagine (una più, una meno) che costituiscono la **bozza** di un accordo che potrebbe essere sottoscritto a breve dai sindacati che stanno trattando per noi **senza averci chiesto nemmeno un parere!**

Servirebbe un libro per elencarle tutte ma non vogliamo annoiarvi e quindi ne elenchiamo solo alcune spulciando qua e là ma, possiamo garantirvi, che il testo è pieno di “sostanze tossiche” di inaudita pericolosità. Diciamo che questa è solo la

1^ PUNTATA

PREMIO DI RISULTATO: dovrebbe essere **legato**, secondo i firmatari, a

- 1) **Crescita economica** (in che modo questo dato possa dipendere da noi dovrebbero spiegarcelo gli “esperti” al tavolo di trattativa!!)
- 2) **Aumento numero passeggeri/merci** (spedite posta e organizzate viaggi per comitive di parenti e amici perché altrimenti si rischia grosso...)
- 3) **Polifunzionalità tra settori e conseguente diminuzione del numero addetti** (questa è una magnifica trovata: vuol dire che dovrete rendervi disponibili a fare di tutto un po’ e in ogni dove con l’obiettivo di ...**lasciare a casa qualche collega!** Una strategia sindacale **con i fiocchi** che, qualora passasse, avrebbe un unico risultato: aiutare l’azienda nell’obiettivo di dividere i lavoratori tra quelli **bravi** - disposti a tutto perfino a diventare gli zerbini su cui qualche capo o aspirante tale possa anche pulirsi le scarpe - e quelli **cattivi** - che vogliono fare le mansioni per cui sono pagati nel rispetto di tempi e modalità di svolgimento del lavoro che salvaguardino la sicurezza e la salute delle persone!)
- 4) **Valutazioni** (e siamo arrivati alla frutta... perché a questo punto i “**sindacalisti di mestiere**” dovrebbero spiegarci queste valutazioni **chi le farebbe, con quali criteri** e soprattutto **con quali possibilità di contrastare eventuali abusi, soprusi o discriminazioni** ... insomma è come dare in mano all’azienda un arma, con il colpo in canna, puntata sui lavoratori stabili perché per quelli precari ... c’è un **NON** trattamento a parte ...)

Ecco qua cosa riserva questo *splendido* accordo al punto:

PREMIO DI RISULTATO CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO
“**essendo esauriti i presupposti del precedente accordo**” (???) e in attesa di verificare “**i presupposti per l’erogazione di un premio per il personale assunto con contratto a tempo determinato, le parti si impegnano ad effettuare appositamente incontro**” (vecchia la storia, viene spontaneo commentare ... ma andando un po’ più a fondo è pure peggio perché al posto di andare avanti si fa come i gamberi. Si potrebbe aggiungere che la “produttività” della delegazione trattante è un po’ scarsa dal momento che dichiarano di non sapere se i precari avranno titolo ad avere il premio, poi si dice **un** premio quindi lasciano già intendere che sarebbe diverso da quello degli altri ... peccato che il lavoro richiesto anche a loro sia **reale** e non **presupposto!** E dire che nei mesi scorsi i rappresentanti sindacali nazionali di CGIL CISL e UIL dichiaravano che il lavoro precario si doveva contrastare ... **facendolo pagare di più di quello fisso.**

>>>

Oltre che poco produttiva questa delegazione trattante sembra anche un po' "smemorata"..... e infatti si "dimentica" che ci sono anche precari che maneggiano denaro ...ma per loro **niente indennità di cassa!**).

PRECARIETÀ A GOGÒ

Nel documento viene fornito il dato, non sappiamo se noto a tutti e quindi lo riportiamo, di quelle che vengono da alcuni anni definite "risorse umane": i dipendenti. Sono complessivamente **116** cui si aggiungono **12** lavoratori somministrati (affittati tramite agenzie per capirci). Tra i 116 assunti direttamente dall'azienda sono solo **59** quelli **con contratto a tempo indeterminato**, gli altri **57** sono **a tempo determinato**. Sommando quindi personale a tempo determinato e personale in affitto si può constatare che **sono più i precari che gli stabili**. Un bel risparmio per l'azienda non pagare i precari come gli altri **pur chiedendo loro di fare lo stesso lavoro no?** Ma la disponibilità ad andare incontro alle esigenze dell'azienda non si ferma qui. Con una **premura spropositata** (imparagonabile rispetto a quella usata nei confronti delle persone in carne ed ossa) la delegazione che tratta in nome dei lavoratori si affretta - e qui si dimostra molto più "**produttiva**" - **a recepire il peggio dell'accordo di luglio sui contratti a termine** (36 mesi più la possibilità di ulteriore proroga presso l'ufficio provinciale del lavoro con **l'assistenza** delle organizzazioni sindacali), ma non senza infilare **un'altra polpetta avvelenata**. Spuntano le forche caudine: il personale precario dovrebbe essere sottoposto a valutazione (con un sistema definito **oggettivo** di cui non si trova traccia) annualmente o alla scadenza di ogni contratto e poi ancora dopo l'eventuale maturazione dei 24 mesi e solo previo valutazione positiva potrà **eventualmente** proseguire fino ai 36 mesi e oltre. Chi **sopravviverà** potrà avere il "**diritto di prelazione per concorrere ad eventuali assunzioni a tempo indeterminato cui l'azienda dovesse far ricorso**".

A cosa serve il sindacato oltre che a firmare proroghe oltre il 36 mesi, dopo un simile accordo non si capisce!

ENTRANO IN CAMPO I BERLUSCONIANI!!

Per non fare differenze, **ma solo in questo caso**, la valutazione viene estesa anche al personale a tempo indeterminato. Tra le righe e con una disinvoltura da far rabbrivire i nostri eroi al tavolo della trattativa offrono su un piatto d'argento all'azienda **l'aggiornamento dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori**. Quello che il famigerato Berlusconi aveva tentato di far saltare senza riuscirci: il licenziamento a **discrezione dell'azienda!** Che altro significato può avere infatti scrivere nella bozza di accordo che: Il personale a tempo indeterminato verrà sottoposto annualmente ad una valutazione e che la valutazione positiva "**sarà elemento determinante per la continuazione del rapporto di lavoro**"!?!? **Una svista? Ce lo auguriamo!**

Dello "schema di polifunzionalità", della disponibilità a concedere ulteriori limitazioni al diritto di sciopero nel postale per "**tutelare la libertà di comunicazione**" (???) e delle numerose altre "sorprese" presenti nella bozza ne parleremo nella prossima puntata. Non possiamo però, in conclusione di questa prima parte, non fare cenno alla volontà dell'azienda di "**favorire ove possibile e compatibilmente con le mansioni svolte, percorsi di crescita professionale del personale**". Per garantire la **trasparenza nei percorsi di crescita del personale tutto e nello spirito con il quale viene stipulato il presente accordo**, le parti concordano di norma sull'uso della **staff vacancy come strumento ecc...**" Chiaro no? Trasparente!!!

Alla prossimacontinua/.

SdL intercategoriale



Montichiari, 8 febbraio 2008